

Istruzioni per la partecipazione:



Non sentirti esclusa/o!
Puoi unirti per qualche chilometro, per una mezza giornata o per l'intero percorso.
Basta che tu ci faccia sapere quando/dove/come ti unirai al gruppo.

I pranzi e i pernottamenti saranno offerti da associazioni e gruppi lungo il percorso: eventuali contributi saranno raccolti dagli organizzatori.



Per invitare il tuo Comune ad aderire, richiedi:

- Lettera agli Enti Locali per Pace in Bici 2011
- Bozza di mozione per adesioni a Mayors for Peace

Per aderire ad ICAN,
vai sul sito www.disarmo.org/ican e "Mettici la Faccia!"

Iscrizioni entro il 25 luglio, per favore.

Se non puoi partecipare ma condividi gli obiettivi, comunicaci la tua adesione o quella della tua associazione.

Per informazioni, iscrizioni ed adesioni:

beati@beati.org, segreteria@beati.org

348/3323254, 340/4539749, 049/8070522



"Beati i costruttori di pace"

Associazione Nazionale di Volontariato - Onlus

6 - 9 agosto 2011

Hiroshima - Nagasaki

PACE IN BICI



Per un mondo libero
da armi nucleari



PROGRAMMA

- **Venerdì 5: ROVIGO** (ritrovo alle h 19 c/o Seminario dei Frati Capuccini)
- **Sabato 6: ROVIGO** (ritrovo alle h 8 in P.za Matteotti), Adria, Cavarzere, Cona-Pegolotte, Villa del Bosco, Pontelongo, Arzergrande, Piove di Sacco, Campolongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Legnaro, Ponte San Nicolò, **PADOVA** (arrivo previsto per le h 19 circa davanti a Palazzo Moroni)
- **Domenica 7: PADOVA** (ritrovo alle h 9 c/o i Missionari Comboniani), Cadoneghe, Vigodarzere, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Camposampiero, Loreggia, Piombino Dese, Trebaseleghe, Scorzè, Zero Branco, Quinto di Treviso, Treviso, Silea, Lanzago, **CARBONERA** (arrivo per le h 19 davanti al Municipio)
- **Lunedì 8: CARBONERA** (ritrovo alle h 9 c/o Coop. Alternativa di Pezzan), Villorba, Spresiano, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Susegana, Conegliano, Vittorio Veneto, Cappella Maggiore, Cordignano, Caneva, Sacile, **PORDENONE** (arrivo per le h 19)
- **Martedì 9: VALLENONCELLO** (partenza h 9) - **AVIANO**



Hiroshima, 6 agosto 1945
Nagasaki, 9 agosto 1945

Sono passati 66 anni. Gli "Hibakusha" sopravvissuti delle esplosioni atomiche dell'agosto 1945, ci chiedono di fare memoria con l'obiettivo esplicito di impedire che la storia si ripeta.

Mai più Hiroshima! Mai più Nagasaki!
Il loro slogan è anche il nostro.

In Italia ci sono ancora decine di armi nucleari. Chiediamo che l'Italia faccia il primo passo verso Un Mondo Libero da Armi Nucleari.



Ci vogliamo impegnare nell'ambito delle nostre comunità. Per questo, raccoglieremo nuove adesioni a Mayors for Peace, l'associazione presieduta dal sindaco di Hiroshima.

Vogliamo partecipare in modo attivo a ICAN, la campagna per una Convenzione internazionale che metta al bando le armi nucleari. Come abbiamo fatto con le mine antipersona, anche per la proibizione delle bombe atomiche serve un'ampia coalizione.

L'opinione pubblica mondiale è con noi in stragrande maggioranza.

Faremo memoria del bombardamento di Hiroshima, il 6 agosto alle 8.15 a Rovigo in Piazza Matteotti.

Faremo memoria del bombardamento di Nagasaki, il 9 agosto, alle 11, davanti alla base USAF di Aviano. Sono invitati gli Enti locali con i loro gonfaloni.

Consegneremo a tutti gli Enti locali che accoglieranno la carovana di pedalatori un messaggio di Mayors for Peace e di ICAN



Tre motivi più che validi per partecipare

1. **Solidarietà.** Le vittime delle armi nucleari non sono soltanto gli oltre 200.000 morti di Hiroshima e Nagasaki, tutto coloro che portano le conseguenze delle radiazioni. Sono le popolazioni delle isole del Pacifico e degli atolli della Polinesia, dove gli USA e la Francia hanno eseguito le sperimentazioni nucleari; la popolazione del Kazakistan, dove l'Unione Sovietica costruiva e testava gran parte del proprio arsenale nucleare; le vittime di Chernobyl; i Nativi Americani che abitano nelle zone intorno alle miniere d'uranio e le popolazioni dell'Africa Occidentale – in particolare del Niger – dove ancora oggi la Francia e altri Stati si approvvigionano di uranio per far funzionare le proprie centrali. Perché, in ogni stadio del ciclo dell'uranio, la radioattività che si sprigiona causa gravi danni. Si sta costituendo l'organizzazione degli "Hibakusha globali".

2. **Responsabilità.** Le atomiche non aiutano a risolvere nessuno dei problemi più gravi e urgenti dell'umanità: non i cambiamenti climatici, non la povertà estrema, non le epidemie, non la mancanza di acqua potabile, non il terrorismo. È possibile che nessuno, per affrontare e uscire dalla crisi economica globale, dica quante energie intellettuali e materiali vadano sprecate per mantenere il sistema armato mondiale? Per un futuro sostenibile non basta un comportamento cosciente e responsabile delle singole persone e delle piccole comunità: anche gli Stati devono uscire da un sistema di rapporti internazionali fondato sulla violenza armata. Le armi inquinano i rapporti tra popoli e fra Stati e sono fortemente tossiche per i territori su cui finiscono. Per un futuro sostenibile il disarmo è necessario. L'eliminazione del nucleare militare è il primo passo.

3. **Impegno.** La maggioranza degli italiani nel Referendum del 12-13 giugno scorso si è espressa contro le centrali nucleari. È stato un importante segnale di quale valenza ed efficacia possa avere la partecipazione della società nel prendere decisioni fondamentali per tutti. Arrivare a una convenzione internazionale per l'abolizione delle armi nucleari è oggi un impegno ineludibile perché il Trattato di Non Proliferazione ha bisogno di una scossa! "Pace in Bici" fa leva sulla creazione di questa coscienza a livello internazionale e nazionale che porti a una partecipazione decisiva.

Istruzioni per la partecipazione:



Non sentirti esclusa/o!
Puoi unirti per qualche chilometro, per una mezza giornata o per l'intero percorso.
Basta che tu ci faccia sapere quando/dove/come ti unirai al gruppo.

I pranzi e i pernottamenti saranno offerti da associazioni e gruppi lungo il percorso: eventuali contributi saranno raccolti dagli organizzatori.



Per invitare il tuo Comune ad aderire, richiedi:

- Lettera agli Enti Locali per Pace in Bici 2011
- Bozza di mozione per adesioni a Mayors for Peace

Per aderire ad ICAN,
vai sul sito www.disarmo.org/ican e "Mettici la Faccia!"

Iscrizioni entro il 25 luglio, per favore.

Se non puoi partecipare ma condividi gli obiettivi, comunicaci la tua adesione o quella della tua associazione.

Per informazioni, iscrizioni ed adesioni:

beati@beati.org, segreteria@beati.org

348/3323254, 340/4539749, 049/8070522



"Beati i costruttori di pace"

Associazione Nazionale di Volontariato - Onlus

6 - 9 agosto 2011

Hiroshima - Nagasaki

PACE IN BICI

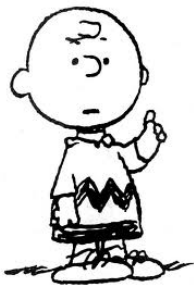


Per un mondo libero
da armi nucleari



PROGRAMMA

- **Venerdì 5: ROVIGO** (ritrovo alle h 19 c/o Seminario dei Frati Capuccini)
- **Sabato 6: ROVIGO** (ritrovo alle h 8 in P.za Matteotti), Adria, Cavarzere, Cona-Pegolotte, Villa del Bosco, Pontelongo, Arzergrande, Piove di Sacco, Campolongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Legnaro, Ponte San Nicolò, **PADOVA** (arrivo previsto per le h 19 circa davanti a Palazzo Moroni)
- **Domenica 7: PADOVA** (ritrovo alle h 9 c/o i Missionari Comboniani), Cadoneghe, Vigodarzere, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Camposampiero, Loreggia, Piombino Dese, Trebaseleghe, Scorzè, Zero Branco, Quinto di Treviso, Treviso, Silea, Lanzago, **CARBONERA** (arrivo per le h 19 davanti al Municipio)
- **Lunedì 8: CARBONERA** (ritrovo alle h 9 c/o Coop. Alternativa di Pezzan), Villorba, Spresiano, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Susegana, Conegliano, Vittorio Veneto, Cappella Maggiore, Cordignano, Caneva, Sacile, **PORDENONE** (arrivo per le h 19)
- **Martedì 9: VALLENONCELLO** (partenza h 9) - **AVIANO**



Hiroshima, 6 agosto 1945
Nagasaki, 9 agosto 1945

Sono passati 66 anni. Gli "Hibakusha" sopravvissuti delle esplosioni atomiche dell'agosto 1945, ci chiedono di fare memoria con l'obiettivo esplicito di impedire che la storia si ripeta.

Mai più Hiroshima! Mai più Nagasaki!
Il loro slogan è anche il nostro.

In Italia ci sono ancora decine di armi nucleari. Chiediamo che l'Italia faccia il primo passo verso Un Mondo Libero da Armi Nucleari.



Ci vogliamo impegnare nell'ambito delle nostre comunità. Per questo, raccoglieremo nuove adesioni a Mayors for Peace, l'associazione presieduta dal sindaco di Hiroshima.

Vogliamo partecipare in modo attivo a ICAN, la campagna per una Convenzione internazionale che metta al bando le armi nucleari. Come abbiamo fatto con le mine antipersona, anche per la proibizione delle bombe atomiche serve un'ampia coalizione.

L'opinione pubblica mondiale è con noi in stragrande maggioranza.

Faremo memoria del bombardamento di Hiroshima, il 6 agosto alle 8.15 a Rovigo in Piazza Matteotti.

Faremo memoria del bombardamento di Nagasaki, il 9 agosto, alle 11, davanti alla base USAF di Aviano. Sono invitati gli Enti locali con i loro gonfaloni.

Consegneremo a tutti gli Enti locali che accoglieranno la carovana di pedalatori un messaggio di Mayors for Peace e di ICAN



Tre motivi più che validi per partecipare

1. **Solidarietà.** Le vittime delle armi nucleari non sono soltanto gli oltre 200.000 morti di Hiroshima e Nagasaki, tutto coloro che portano le conseguenze delle radiazioni. Sono le popolazioni delle isole del Pacifico e degli atolli della Polinesia, dove gli USA e la Francia hanno eseguito le sperimentazioni nucleari; la popolazione del Kazakistan, dove l'Unione Sovietica costruiva e testava gran parte del proprio arsenale nucleare; le vittime di Chernobyl; i Nativi Americani che abitano nelle zone intorno alle miniere d'uranio e le popolazioni dell'Africa Occidentale – in particolare del Niger – dove ancora oggi la Francia e altri Stati si approvvigionano di uranio per far funzionare le proprie centrali. Perché, in ogni stadio del ciclo dell'uranio, la radioattività che si sprigiona causa gravi danni. Si sta costituendo l'organizzazione degli "Hibakusha globali".

2. **Responsabilità.** Le atomiche non aiutano a risolvere nessuno dei problemi più gravi e urgenti dell'umanità: non i cambiamenti climatici, non la povertà estrema, non le epidemie, non la mancanza di acqua potabile, non il terrorismo. È possibile che nessuno, per affrontare e uscire dalla crisi economica globale, dica quante energie intellettuali e materiali vadano sprecate per mantenere il sistema armato mondiale? Per un futuro sostenibile non basta un comportamento cosciente e responsabile delle singole persone e delle piccole comunità: anche gli Stati devono uscire da un sistema di rapporti internazionali fondato sulla violenza armata. Le armi inquinano i rapporti tra popoli e fra Stati e sono fortemente tossiche per i territori su cui finiscono. Per un futuro sostenibile il disarmo è necessario. L'eliminazione del nucleare militare è il primo passo.

3. **Impegno.** La maggioranza degli italiani nel Referendum del 12-13 giugno scorso si è espressa contro le centrali nucleari. È stato un importante segnale di quale valenza ed efficacia possa avere la partecipazione della società nel prendere decisioni fondamentali per tutti. Arrivare a una convenzione internazionale per l'abolizione delle armi nucleari è oggi un impegno ineludibile perché il Trattato di Non Proliferazione ha bisogno di una scossa! "Pace in Bici" fa leva sulla creazione di questa coscienza a livello internazionale e nazionale che porti a una partecipazione decisiva.